



pubblichiamo come contributo alla discussione questo interessante, anche se non del tutto condivisibile, articolo. Il confronto fra Trump e Macron prima e quello fra Biden e Macron ora prefigura una contraddizione interimperialistica fra Europa (o sarebbe più corretto Francia) e Stati Uniti? Un contributo interessante che merita di essere approfondito

di **Kevin Baron**

da <https://www.defenseone.com>

Traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

I due leader sono sembrati parlare l'un l'altro alla conferenza sulla sicurezza di Monaco di questa settimana

Il presidente Joe Biden è entrato in carica promettendo di rinnovare lo spirito delle alleanze occidentali nate dopo la seconda guerra mondiale. È palese la sua ripulsa per l'iper-nazionalismo dell'era Trump, per la Brexit e per il bullismo dell'America First che ha assillato l'Europa per cinque anni.

"Sto mandando un chiaro messaggio al mondo: L'America è tornata. L'alleanza transatlantica è tornata", ha detto Biden venerdì durante un discorso trasmesso in streaming dalla Casa Bianca ai leader occidentali in ascolto alla conferenza sulla sicurezza di Monaco di quest'anno. "E non stiamo guardando indietro, stiamo guardando avanti - insieme".

Ma lo stanno facendo?

Il presidente francese Emmanuel Macron sta guardando avanti, ad una completamente nuova "architettura di sicurezza" transatlantica per il 21° secolo. La visione di Macron è un collettivo difensivo tutto europeo, armato e che può agire indipendentemente e prima della "celeberramente morta" NATO. Biden lo sa, ma non ne ha fatto menzione nelle sue osservazioni, offrendo invece solo ampie dichiarazioni che l'Europa e gli Stati Uniti devono di nuovo "fidarsi l'uno dell'altro". E così, pochi minuti dopo il discorso di Biden, il primo per il presidente degli Stati Uniti, Macron ha tirato il freno.

"Ho ascoltato il presidente Biden" e ho apprezzato la lista delle "sfide comuni", ha risposto Macron in francese, "ma abbiamo un'agenda che è unica". Dichiarando che il suo messaggio alla conferenza di quest'anno non era cambiato da quello dell'anno scorso, ha consegnato il suo ormai familiare discorso da imbonitore, ripetendo che l'Europa ha i propri problemi di sicurezza che non dovrebbero sempre richiedere o contare sulla partecipazione o il permesso degli Stati Uniti, soprattutto per le azioni militari ai confini dell'Europa con il Medio Oriente e il Nord Africa. "Abbiamo bisogno di più Europa per affrontare il nostro vicinato", ha detto Macron. "Penso che sia il momento per noi di avere molto più peso per la nostra protezione".

Come Biden, Macron sta reagendo in parte alla sua tumultuosa esperienza con il presidente Donald Trump e ai nazionalisti americani di estrema destra che lo hanno quasi lasciato al potere per altri quattro anni. Non dimenticate: per un breve periodo Macron ha cercato di fare amicizia con Trump e i leader politici americani. Ma tre anni fa, ha fatto scoppiare la "storia d'amore" e ha pronunciato il miglior discorso politico che gli americani avessero sentito da anni, rimproverando il trumpismo e l'isolazionismo durante una sessione congiunta del Congresso. E l'anno scorso, da quelle esperienze, ha consegnato una lezione codificata: gli europei non dovrebbero più lasciare la loro sicurezza agli yankee.

Perché l'idea di Macron funzioni, deve convincere il nuovo presidente americano, i politici e gli elettori europei e il suo stesso elettorato in Francia. Macron è in lizza per la rielezione quest'anno, e la sinistra è già insoddisfatta dei suoi cambiamenti meno liberali, compresa questa spinta per una difesa europea molto più solida.

Per gli alleati della Francia, sostiene Macron, questo nuovo ordine non è una minaccia. "È totalmente compatibile. Più di questo... penso che renderà la NATO ancora più forte di prima", ha detto venerdì. Ma richiederebbe anche lo spostamento di risorse, strategia e cultura, aumentando la spesa per la difesa e agendo collettivamente per schierare le truppe oltre i confini dell'Europa.

E da statista a statista, il 43enne leader francese dovrà convincere il 78enne Biden - o, almeno, la squadra di Biden composta dal segretario di Stato Tony Blinken, dal segretario alla Difesa Lloyd Austin e dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan.

Macron ha posto alcune di queste basi due settimane fa, quando ha trascorso 90 minuti parlando al Consiglio Atlantico, l'influente think tank di Washington. Ha dato tre priorità per lavorare con l'amministrazione Biden, che lo porteranno ad un multilateralismo di nuova generazione che dà all'Europa più controllo e flessibilità sulla sua sicurezza regionale. "Il mio mandato è stato quello di cercare di reinventare o ripristinare una reale sovranità europea", ha

detto.

Macron ha sostenuto che la NATO è stata sotto il controllo degli Stati Uniti per decenni, e che i suoi membri europei sotto l'ombrello dell'esercito americano hanno dovuto comprare americano. Nel frattempo, le truppe americane, ha suggerito, restano in Europa senza scopo.

"Primo, perché non è sostenibile avere, voglio dire, soldati statunitensi in Europa e nel nostro vicinato coinvolti a una tale portata senza interessi chiari e diretti. A un certo punto, dobbiamo essere molto più responsabili del nostro vicinato ". In altre parole, ha detto, la sostenibilità della NATO è sempre a rischio.

"Penso che siamo in un periodo, in un momento di chiarimento per la NATO", ha detto.

Macron spera che l'idea di spostare la difesa europea agli europei sia appetibile per gli americani. "Penso che più l'Europa si impegna a difendere, investire e far parte della protezione del suo vicinato, più è importante anche per gli Stati Uniti, perché questa è una condivisione degli oneri più equa. La questione è la natura del coordinamento alla NATO e la chiarezza del nostro concetto politico e dei nostri obiettivi comuni alla NATO". Per intenderci, ha detto, "il Medio Oriente, l'Africa [sono] i nostri vicini. Non è i vicini degli Stati Uniti".

Al momento, questi vicini sono più nella mente di Macron che in quella di Washington. Il battibecco della Francia con la Turchia per il suo posizionamento indipendente in Libia e gli stalli in mare con i greci hanno portato il presidente francese a chiedere un nuovo sistema che in qualche modo richiede agli alleati della NATO di lavorare insieme per essere della stessa idea militarmente ma anche politicamente. Quello che sembra volere è un modo per costringere il presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan a capitolare. Macron ha detto che l'incursione militare della Turchia nel nord della Siria ha danneggiato l'intera alleanza.

"L'assenza di qualsiasi regolamentazione, direi, da parte della NATO - l'assenza di intervento per fermare l'escalation - è stata dannosa per tutti noi", ha detto. All'epoca ha detto, le forze della NATO erano sul terreno in Siria con i loro proxy, le Forze Democratiche Siriane, che Ankara sostiene essere tutti terroristi anti-turco. "E improvvisamente uno dei nostri membri ha deciso di ucciderli - perché sono diventati terroristi. Questo è esattamente quello che è successo. La credibilità della NATO, degli Stati Uniti, della Francia è stata totalmente distrutta nella regione. Chi può fidarsi di te quando ti comporti in questo modo, senza alcun coordinamento?".

Macron ha spinto i membri della NATO a fornire "risultati concreti" - vale a dire, "Risolvere la situazione libica. Sbarazzarsi delle truppe turche dalla Libia. Sbarazzarsi di migliaia di jihadisti esportati dalla Siria in Libia dalla Turchia stessa, in completa violazione della conferenza di Berlino".

È un momento caldo per Macron, che sta lottando per la sua vita politica e per l'"autonomia strategica" europea. Se Biden e il suo team sono pronti, non lo hanno mostrato nella teleconferenza virtuale di venerdì.

"So che gli ultimi anni hanno reso tesa e messo alla prova la nostra relazione transatlantica, ma gli Stati Uniti sono determinati - determinati - a ri-impegnarsi con l'Europa, a consultarsi con voi, a riguadagnare la nostra posizione di leadership di fiducia", ha detto Biden, in una lettura del suo discorso fatta con bassa energia.

Consultare potrebbe non essere sufficiente. Biden e la sua squadra potrebbero dover agire. Hanno un'opportunità e uno slancio per rifare dalle fondamenta l'obsoleto equilibrio di sicurezza transatlantico con meno dipendenza dai dollari e dalle truppe americane. Questo potrebbe non significare necessariamente che Washington avrà meno influenza, dato che la promessa dell'articolo V della NATO - "voto incrollabile" di Biden – e l'ombrello della deterrenza nucleare della NATO rimarranno intatti. Macron potrebbe solo aver bisogno di trovare un modo per condurre Biden dove vuole che questo vada.